



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Bologna, 19 novembre 2015

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO 1648

cons. Simonetta Saliera

RISOLUZIONE

premessato che

- nel corso degli ultimi anni in Italia c'è stato un cambiamento del rapporto medico-infermiere. Si è passati da una organizzazione quasi esclusivamente gerarchica in cui la figura del medico veniva posta culturalmente al vertice della scala e orientava gli infermieri alle loro mansioni, ad una cooperazione più indipendente e responsabile dei ruoli professionali, rispetto anche di ciò che è legalmente espresso nei rispettivi Codici Deontologici;
- in un clima in cui viene continuamente richiesto un incremento dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi, con appropriatezza, economicità ed aspettative sui risultati di cura, un miglioramento della qualità assistenziale per far fronte , a tutte queste necessità necessita di un approccio multidisciplinare dei professionisti della



salute, quali medici ed infermieri, al fine di migliorare la risposta sanitaria;

preso atto che

- sembrano essere stati presentate denunce alla Procura della Repubblica e richieste di procedimenti disciplinare verso i medici dell'emergenza che a Bologna, Modena, Ravenna e Piacenza, hanno redatto procedure e istruzioni operative che regolano l'intervento di infermieri sulle ambulanze del 118, attribuendo al personale infermieristico compiti di diagnosi, prescrizione e somministrazione di farmaci soggetti a controllo del medico;
- allo stato attuale emerge che non vi è una recriminazione contro la figura professionale dell'infermiere da parte dei medici ma bensì una richiesta di legalità e una rivisitazione del profilo professionale dell'infermiere dando loro competenze ma anche un'adeguata formazione per compiere determinati atti;
- è in continuo aumento il disagio economico delle professioni infermieristiche rispetto alle altre professioni, gli stipendi sono assolutamente inadeguati rispetto all'importanza e all'entità del lavoro svolto da un infermiere mentre aumentano per i già occupati il carico di lavoro e le responsabilità, a causa del blocco delle assunzioni, mentre i giovani infermieri non riescono ad accedere alla professione dopo aver terminato il percorso di studio, giovani che permetterebbero di diminuire la disoccupazione giovanile e di garantire ai cittadini il diritto alla salute;



- il rapporto tra competenze e responsabilità professionali non può essere, nemmeno in parte, disgiunto.

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna Impegna la Giunta e l'Assessore competente

- a farsi carico di proporre nelle sede di confronto Stato/Regioni un aggiornamento della normativa a riguardo alle figure professionali infermieristiche per una maggiore valorizzazione della professione e formazione;
- a definire, nell'ambito delle proprie competenze, un approccio multidisciplinare dei professionisti della salute, quali medici ed infermieri, al fine di migliorare la risposta sanitaria, valorizzando le singole professionalità;
- ad avviare un piano straordinario di assunzione di personale sanitario per sopperire alla carenze esistenti nelle strutture ospedaliere ed ai carichi di lavoro sempre più gravosi derivanti dall'aumento della complessità della cura dei pazienti, anche in rapporto al fatto che dal 25 novembre, a seguito dell'adeguamento ad un'apposita direttiva europea, non potranno svolgere più gli attuali carichi di lavoro straordinario.

I Consiglieri
Raffaella Sansò